AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'ACCESSO ALL'AZIONE
SEZIONE 1 - MISURA 1.3 AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA
AZIONE 1.3.9 PROGETTO QUALITA' TERRITORIO
QUALITA' DI PRODOTTO E DI FILIERA

ALLEGATO N. 11 - VARIANTI

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI
Servizio XXI

Prot. N 2005/0070386 del 19/07/2005

OGGETTO: POR 2000-2006 realizzazione d'opere e iniziative nel settore agricolo - Varianti

All'Area III ed ai Servizi IV,V,VI,VII, VIII e IX del Dipartimento interventi Strutturali
SEDE

Agli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura
Loro Sedi

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Empedocle,73
92100 Agrigento

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Libertà,102 C.P.164
93100 Caltanissetta

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Pantano 40/D
95129 Catania

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Roma 152
94100 Enna

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali

Via Ghibellina,45
90145 Messina

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Galileo,38
90145 Palermo

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Archimede 183
97100 Ragusa

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Mons.Carabelli 33/b
96100 Siracusa

All'Ordine dei Dottori agronomi e forestali
Via Nicolò Riccio,30
91100 Trapani

e,p.c. Al Dipartimento Interventi infrastrutturali
SEDE

Al Dipartimento Foreste
SEDE

All'Azienda Foreste demaniali
Via Libertà Palermo

Al fine di assicurare uniformità amministrativa degli uffici preposti all'istruttoria dei progetti si ravvisa la necessità di fornire ulteriori chiarimenti in merito alle disposizioni già impartite inerenti le varianti progettuali, pertanto la presente nota sostituisce integrandole le disposizioni di cui alla nota prot. N. 4615 del 3/11/2002 di pari oggetto.

Categorie d'opere

Gli interventi realizzabili all'interno di progetti si catalogano nelle seguenti categorie d'opere:

1. fabbricati rurali (stalle, fienili, ovili, magazzini alloggio personale ecc.) e accessori;
2. opere di sistemazione idraulico-agraria, scassi, dissodamenti, spietramenti e piantaggioni;
3. opere irrigue, laghetti collinari, elettrodotti ed impianti di sollevamento;
4. acquedotti finalizzati alla provvista d'acqua per uso aziendale;
5. opere funzionali all'attività agricola (strade, recinzioni ecc.);
6. macchine, attrezzi ed impianti.

Modifiche progettuali

In fase preventiva alla ammissione a finanziamento possono essere apportate al progetto presentato modifiche migliorative che possono interessare diverse categorie di opere, semprecché le stesse siano tecnicamente motivate e non inficino e snaturino le finalità del progetto medesimo, fermo restando quanto espressamente indicato nei bandi in merito alla presente fattispecie.

Le modifiche progettuali presentate dovranno essere corredate dalla documentazione tecnica di rito (a titolo puramente esemplificativo: elaborati grafici, computo metrico preventivo redatto utilizzando il prezzario regionale vigente al momento della presentazione della istanza, relazione tecnica agronomica aggiornata). Nel caso in cui per le categorie di opere interessate nella modifica progettuale non è prevista nel prezzario la relativa voce di spesa dovranno essere prodotti, in conformità a quanto indicato nei relativi bandi, o analisi prezzi o preventivi di spesa, di cui almeno uno vidimato dalla CCIAA o in alternativa corredato della dichiarazione del fornitore relativa alla conformità dei prezzi.

Per la categoria di opere "macchine, attrezzi ed impianti", al cui interno ricadono anche gli arredi, le attrezzature e gli impianti per gli interventi nel settore agrituristico, turistico rurale e della diversificazione delle attività agricole, nel caso in cui il richiedente del finanziamento, fermo restando l'oggetto della fornitura, intenda avvalersi di fornitore diverso dalla ditta intestataria dei preventivi inizialmente presentati sarà sufficiente la presentazione del nuovo preventivo di spesa vidimato dalla CCIAA o in alternativa corredato della dichiarazione del fornitore relativa alla conformità dei prezzi, oltre che della citata documentazione progettuale.

L'Amministrazione a completamento della fase di istruttoria ammetterà a finanziamento il progetto presentato e modificato per il nuovo importo, fermo restando che in tutti i casi verrà riconosciuto l'importo finanziario del progetto inizialmente presentato.

Quindi nei casi in cui dovesse riscontrarsi una spesa superiore a quella iniziale i maggiori oneri, che sono parte integrante del progetto, saranno a totale carico della ditta destinataria ultima del contributo.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione autorizzativa con conseguente slittamento dei tempi di definizione dell'intera pratica, l'Amministrazione, nel valutare l'ammissibilità delle stesse, terrà conto di tale problematica fissando un termine per la presentazione della documentazione integrativa e riservandosi, in tutti i casi, la facoltà di scorrere la graduatoria con il consequenziale slittamento della istanza, che sarà finanziato solo a completamento della documentazione.

Varianti - *definizione e procedure*

La variante consiste in una modifica sostanziale del progetto approvato ed ammesso a finanziamento, essa può verificarsi:

1. per modifica ubicazionale degli interventi;
2. per cause non prevedibili in fase di progettazione o per la presenza d'eventi inerenti alla natura e la specificità dei beni sui quali s'interviene verificatesi in corso d'opera;
3. per l'intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione, che può determinare senza aumento del costo complessivo approvato, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera semprecchè non alterino l'impostazione progettuale.

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione finanziatrice, dopo che quest'ultima abbia valutato l'ammissibilità della stessa, con riferimento eventualmente anche alle condizioni di selezione di cui al bando, la sua validità tecnica e la coerenza con il progetto inizialmente ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione regionale potrà autorizzare ed ammettere a finanziamento eventuali varianti che prevedono l'introduzione di opere non previste in fase iniziale solo nei casi in cui nel periodo successivo alla presentazione della istanza si siano verificate nuove situazioni aziendali che modificano le potenzialità della azienda agricola (a titolo puramente esemplificativo ampliamento base aziendale, acquisizioni quote, variazione nullaosta attività agrituristica) ascrivendo le stesse alle specificità di cui al punto 2 del 1 paragrafo.

Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione autorizzativa la variante potrà essere autorizzata solo a completamento dell'intera documentazione.

La documentazione tecnica ed amministrativa inerente le varianti dovrà essere depositata presso l'Amministrazione finanziatrice, nel caso in cui l'importo della variante dovesse essere superiore al 10% del progetto o nel caso di acquisizione di ulteriore documentazione di cui al precedente paragrafo l'Amministrazione procederà alla autorizzazione delle stesse con emissione di apposito provvedimento, mentre per importi inferiori alla soglia del 10%, in fase di accertamento finale dei lavori, l'Amministrazione procederà eventualmente alla ratifica della variante depositata ed alla approvazione finale, semprecché siano rispettate le condizioni prima riportate.

Le varianti potranno essere ammesse ed autorizzate fermo restando l'importo complessivo dell'iniziativa ammesso a finanziamento, purché non siano snaturate le finalità dell'iniziativa medesima.

In tutti i casi non potranno essere ammesse varianti volte ad introdurre nuovamente eventuali opere o lavori precedentemente non ammessi. Nel caso in cui la variante dovesse comportare un incremento del costo complessivo, l'Amministrazione approverà la variante e la somma eccedente l'importo inizialmente ammesso a finanziamento sarà a carico della ditta.

Non rappresentano varianti gli interventi disposti dal progettista - direttore dei lavori per la risoluzione d'aspetti di dettaglio, purché il loro valore non superi il 10% della spesa totale già approvata per la singola categoria d'opere, fermo restando il valore dell'iniziativa complessivo inizialmente approvato.

L'Amministrazione in fase d'accertamento finale delle opere, dopo aver preso visione degli interventi disposti dal progettista - direttore dei lavori, li approverà. I tecnici incaricati dovranno fare esplicito riferimento di tali modifiche nel verbale d'accertamento, dopo essersi pronunciati sull'ammissibilità degli stessi.

Si precisa che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione in toto d'opere funzionali non possono essere utilizzate a favore d'altre opere, anche se previste ed approvate nel progetto originario, tranne nel caso in cui la ditta dimostri di avere ugualmente realizzate le predette opere funzionali utilizzando diverse fonti di finanziamento o che la mancata realizzazione è dovuta a cause non dipendenti dalla volontà della ditta.

Le economie derivanti da diminuzione di costi, variazioni di strutture o altro, possono essere utilizzate per le opere previste nel progetto nei limiti dell'importo del gruppo d'opere cui la variante appartiene o nel limite del 10% nella casistica di cui sopra.

Il progetto in caso di realizzazione parziale dovrà assicurare la funzionalità e l'economicità dell'intervento proposto.

Le presenti disposizioni si applicano a tutti gli interventi realizzati nell'ambito del POR 2000-2006, salvo diverse disposizioni che dovessero essere successivamente impartite dall'Amministrazione nell'ambito di specifici provvedimenti.

IL DIRIGENTE GENERALE
f.to Avv. Felice Crosta